

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) IN SEGUITO A BANDO EMANATO CON D.D. 2880 DEL 07/08/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 60 DEL 08/08/2017

Verbale della 1° adunanza

Il giorno 21/09/2017, alle ore 9 presso la stanza 50 del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna sita in via Zamboni 32, Bologna, si riunisce in prima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Settore concorsuale 10/D3 - SSD L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura Latina.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 2999 del 05/09/2017:

Componente: Prof. Gianluigi Baldo – Professore ordinario presso l'Università di Padova;

Componente: Prof. Francesco Citti – Professore ordinario presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. ssa Bruna Pieri – Professoressa associata presso l'Università di Bologna.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente il Prof. Francesco Citti, mentre svolge le funzioni di Segretaria verbalizzante la Prof.ssa Bruna Pieri.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2880 del 07/08/2017. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 60 del 08/08/2017, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: C. Martindale (ed.), *The Cambridge Companion to Virgil*, Cambridge: UP 1997.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 3 candidati e che pertanto a norma di legge sono tutti ammessi alla selezione pubblica.

La Commissione passa all'esame delle singole domande pervenute e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 21/03/2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 20 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Daniele Pellacani e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. Luigi Pirovano;

Dott. Antonio Ziosi.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

La discussione si svolgerà in forma pubblica il giorno stesso, 21/09/2017, alle ore 10,30 presso la stanza 50 del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, via Zamboni 32, come previsto dal bando.

Alle ore 10,25 la seduta viene tolta e si aggiorna per il medesimo giorno, alle ore 10,30 presso la stanza 50 del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, via Zamboni 32, per la discussione pubblica.

Bologna, 21.9.2017

PRESIDENTE Prof. Francesco Citti

COMPONENTE Prof. Gianluigi Baldo

SEGRETARIA Prof. ssa Bruna Pieri



ALLEGATO 1)
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni per le esigenze del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Settore concorsuale 10/D3 - SSD L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura Latina, composta da

Componente: Prof. Gianluigi Baldo – Professore ordinario presso l'Università di Padova;

Componente: Prof. Francesco Citti – Professore ordinario presso l'Università di Bologna;

Segretaria: Prof. ssa Bruna Pieri – Professoressa associata presso l'Università di Bologna

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100 e che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 50/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 40/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 60/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 40/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: max pti 5
 - a1) con tesi nell'ambito specifico del SSD L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA: pti 5
 - a2) con tesi in un ambito di latinistica affine: pti 4
 - a3) altro dottorato, nell'ambito delle filologie e letterature classiche: pti 3
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: max pti 14
 - b1) titolarità di corsi ufficiali nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04: max pti 7
 - b2) attività didattica complementare e tutorati didattici (SSD L-FIL-LET/04 e affini): max pti 7
- c) documentata attività di formazione o ricerca nel campo della latinistica, presso qualificati istituti italiani o stranieri: max pti 15
 - c1) fruizione di borse di studio o contratti finalizzati alla ricerca in Italia [in patria nel caso di candidati stranieri] (post-doc/assegni/RTD-a): max pti 6
 - c2) fruizione di borse di studio all'estero (o visiting scholarhips): max pti 6
 - c3) attività di ricerca presso centri qualificati in Italia e all'estero: max pti 3
- d) coordinamento di progetti/finanziamenti di ricerca locali, nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, premi e riconoscimenti: max pti 3
 - d1) coordinamento di progetti: max pti 1
 - d2) partecipazione a progetti: max pti 1
 - d3) premi e riconoscimenti: max pti 1
- e) organizzazione e partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali, a conferenze, o a lezioni dottorali: max pti 3.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 13. Qualora risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 13 consentite, la Commissione valuta le prime 13 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Nella valutazione dei prodotti si tiene conto di: originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; congruenza con il SSD a bando; rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica; nelle pubblicazioni a più autori si tiene conto dell'apporto individuale precisato dal candidato.

In particolare, per quanto riguarda la congruenza rispetto al SSD L-FIL-LET/04, si considera congruente tutto ciò che riguarda la lingua / letteratura latina, anche nella lunga durata, con una prospettiva linguistica, letteraria o di *Reception Studies* che abbia come costante punto di riferimento anche la lingua/literatura antica.

In particolare, nella valutazione delle pubblicazioni presentate si adotteranno i seguenti parametri (fino ad un punteggio max complessivo di punti 55):

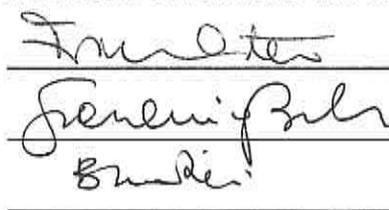
1. Monografie, max punti 8 per ciascuna monografia: 8 eccellente; 6 molto buono; 5 buono; 2 sufficiente.
2. Articoli in rivista/Rassegne/Capitoli di libro/Atti di convegni, max punti 3 per ciascuno: 3 eccellente; 2 molto buono; 1,5 buono; 1 sufficiente.
3. Recensioni/Voci di enciclopedia/Schede bio-bibliografiche di natura non strettamente compilativa, ma caratterizzate da apporti originali, max punti 1 per ciascuna: 1 eccellente; 0,5 molto buono; 0,25 buono; 0,1 sufficiente.

Ai precedenti punteggi relativi alle pubblicazioni (fino ad un max di 55) si aggiungono fino ad un max di 5 pti relativi alla valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

PRESIDENTE Prof. Francesco Citti

COMPONENTE Prof. Gianluigi Baldo

SEGRETARIA Prof.ssa Bruna Pieri



Handwritten signatures of the three members of the Commission: Francesco Citti, Gianluigi Baldo, and Bruna Pieri. Each signature is written on a horizontal line.

ALLEGATO 2)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott. Daniele Pellacani

Nato a

Il Dott. Daniele Pellacani ha conseguito il 27/03/2009 la Laurea specialistica in Filologia, Letteratura e Tradizione Classica con una tesi su *Il libro senecano delle comete e la sua tradizione* e quindi il titolo di Dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie - indirizzo Filologia classica presso l'Università di Padova, con una tesi sugli *Aratea* di Cicerone (fr. 1-34,222), in data 29/04/2013. Presso l'Ateneo bolognese ha poi fruito di 2 anni e 2 mesi di assegno di ricerca. Dal 29/01/2016 ad oggi è RTD-a per il SSD L-FIL-LET/04 presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna. Ha tenuto 16 conferenze e lezioni di dottorato (in ambito internazionale e nazionale); dal 2013 ad oggi ha contribuito ad organizzare le attività del Centro Studi "La permanenza del classico", ed alla realizzazione di 6 convegni. Collabora ad importanti iniziative scientifiche: dal 2013 al Gruppo di ricerca sui Manoscritti Astronomici Illustrati (SNS Pisa); dal 2011 al 2015 con la Fondazione per le Scienze Religiose, Bologna, in particolare come partner scientifico dei progetti DiCeT-InMoto (PON ricerca 2007-13), SCRD2 (POR FESR 2007-13) e come responsabile per il progetto di banca dati Mansi3@amplissima (<http://www.fscire.it>). Ha pertanto maturato significative competenze per quanto riguarda l'applicazione delle nuove tecnologie allo studio delle lingue e letterature classiche (e della loro ricezione). Dichiara la partecipazione a comitati scientifici e redazionali. Ha ottenuto la Charles J. Tanebaum Fellowship in Cartographical Bibliography bandita dalla Bibliographical Society of America, ed è stato visiting scholar presso l'Universitat de Barcelona nel febbraio 2017.

Il candidato ha altresì una notevole esperienza nella didattica universitaria per il SSD L-FIL-LET/04, nei corsi ufficiali dall'AA 2016/7 ad oggi, e nella didattica complementare dall'A.A. 2012/3, presso l'Ateneo di Bologna, cui si aggiunge una sporadica attività di docenza nella scuola secondaria. Acclude 3 lettere di presentazione di studiosi assai autorevoli nel campo della latinistica (A. Barchiesi: Siena; M. Possanza: Pittsburgh; A. Stramaglia: Cassino), ed inoltre 2 di studiosi di altri ambiti: A. Santoni (SNS Pisa) e A. Melloni (FSCIRE Bologna).

Presenta 3 monografie (nn. 1, 6, 7); 10 articoli in rivista/capitoli di libro (nn. 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13: il n. 13 assieme a F. Nanni, con chiara distinzione delle paternità autoriali).

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Francesco Citti:

Il candidato Daniele Pellacani presenta un'attività di ricerca davvero ottima, per qualità, continuità e anche per intensità; tale attività si accompagna a una rilevante partecipazione a convegni e a progetti in importanti istituti di ricerca (SNS; FSCIRE), e a una notevole esperienza nella didattica universitaria.

Il candidato si presenta come uno specialista nel campo della letteratura scientifica latina, in particolare astronomica, e del *vertere* poetico: ad *Aratea* e *Prognostica* ciceroniani sono dedicate due monografie (6 e 7) che mostrano assoluta padronanza degli aspetti testuali, stilistici e letterari dell'opera. Il rigore del metodo non viene meno nella monografia più recente, n. 1, che fornisce introduzione, traduzione e un approfondito commento del libro senecano sulle comete. Ancora, i contributi 2 e 4 mostrano la capacità dell'autore di mettere a frutto nel modo migliore anche i dati forniti dalle tradizioni scolastica e iconografica; particolarmente sofisticate le interpretazioni delineate nei nn. 3 (dove a una fine esegesi dei frammenti ovidiani si accompagna il tentativo di ricostruire la cronologia degli *Aratea* di Germanico), 5 (dedicato a un hapax ciceroniano presente in una epistola ad Attico), 9 (dove si prende in esame un esempio virgiliano di ambiguità sintattica). Di ottimo livello anche gli altri saggi senecani, n. 11 e 12 e la rassegna presentata in n. 13, un lavoro d'insieme sulla fortuna delle *Naturales Quaestiones* senecane che

raccoglie una notevole mole di materiali di prima mano, e costituisce un imprescindibile punto di riferimento sul tema.

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Gianluigi Baldo:

Il dott. Daniele Pellacani presenta un profilo ottimo per la ricchezza e la complessità dell'attività di ricerca, svolta in importanti centri (Padova, Bologna, SNS, FSCIRE), e per la notevole esperienza nell'ambito della didattica universitaria. Ambiti privilegiati del suo lavoro sono la letteratura scientifica, soprattutto astronomica, la sua ricezione nell'età moderna, e la traduzione artistica. La sua produzione è molto solida: delle monografie, n. 1 presenta un informatissimo e puntuale commento al VII libro delle *Naturales Quaestiones* senecane (a Seneca sono dedicate anche le pubblicazioni nn. 2, 12, che mettono persuasivamente in luce la continuità tra opera poetica e scientifica, e 13, un'ampia e documentata rassegna sulla fortuna di Seneca scienziato); 6 e 7 si integrano fra di loro e forniscono gli strumenti interpretativi necessari per leggere gli *Aratea* ciceroniani. In tutte le monografie sottoposte a valutazione il candidato considera con grande sicurezza di metodo tanto gli aspetti letterari, quanto quelli più propriamente linguistici e critico-testuali, dimostrando inoltre una inconsueta padronanza della disciplina astronomica. Accanto al rapporto con Arato viene costantemente considerato quello con la tradizione didascalica latina, e soprattutto con la tradizione scoliastica e iconografica: approccio metodologico che è particolarmente felice anche nei lavori più di dettaglio (come ad esempio i nn. 2, 3 – interessante la proposta di datazione degli *Aratea* di Germanico - 4 e 8). Convincenti anche lavori più puntuali che esulano dalla tematica astronomica, come n. 5 (analisi di un passo ciceroniano caratterizzato dal code-switching), e n. 9 (dedicato a una ambiguità sintattica in Verg. *Ecl.* 3, 60). Il dott. Pellacani dimostra infine competenze nell'ambito delle nuove tecnologie, come prova la collaborazione al database digitale ricercabile dei testi dei concili delle Chiese.

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissaria Prof.ssa Bruna Pieri:

Il dott. Daniele Pellacani documenta una attività di ricerca molto intensa, sia sul fronte della produzione scritta, sia su quello della partecipazione a/e organizzazione di convegni o seminari. Si apprezza l'apertura anche all'ambito internazionale (fellowship della Bibliographical Society of America; esperienza come visiting scholar a Barcellona) e l'attività di collaborazione con centri di eccellenza quali la SNS di Pisa o la FSCIRE di Bologna. Le pubblicazioni presentate hanno un elemento comune nell'interesse per la letteratura latina scientifica e in particolare astronomica, che l'autore studia senza mai perdere di vista il *côté* letterario dell'opera sotto indagine (secondo un principio ribadito nella chiusa di n. 11, un'indagine di taglio più divulgativo sulla rappresentazione della luna nell'opera di Seneca): dai primi lavori sulle *Naturales Quaestiones*, nn. 12 e 13, ad articoli più recenti sulle traduzioni latine di Arato, nn. 2, 3, 4 e 8, e naturalmente alle monografie (nn. 6 e 7, dedicate agli *Aratea* e n. 1, dedicata al libro VII delle *Naturales Quaestiones senecane*); in queste ultime, l'attenzione agli aspetti storico-scientifici (molto ben documentati, anche sul fronte del rapporto con l'iconografia antica, e fonte di acquisizioni inedite in questo ambito di studi) si accompagna all'interesse per la stilistica, più vivo nei nn. 1 e 7 (quest'ultima di taglio più agile rispetto a n. 6, con cui solo parzialmente si sovrappone), e in particolare per il *vertere* latino dal greco (nn. 3, 8, 10). Le pubblicazioni nn. 2, 3, 5, 8 e 9 hanno un carattere più puntuale ma forniscono comunque nuove e interessanti suggestioni esegetiche (3, 5, 9) o testuali (2). Di grande utilità la rassegna di n. 13, alcuni risultati della quale sono confluiti in n. 1.

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato Daniele Pellacani presenta titoli e pubblicazioni che configurano un profilo ottimo nell'ambito esegetico, critico-testuale e nella più ampia prospettiva storico-culturale: degni di rilevanza i risultati ottenuti grazie alla capacità di raccordare metodi disciplinari diversi in sintesi interpretative che approdano a risultati spesso originali. Importanti le collaborazioni con prestigiosi istituti di ricerca; notevole l'attività didattica nel settore del presente bando.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

2) CANDIDATO: Dott. Luigi Pirovano

Nato a

Il Dott. Luigi Pirovano si è laureato in Lettere classiche presso l'Università degli studi di Milano nel 2000, con una tesi in Letteratura latina; il 24/03/2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia, Letteratura e Tradizione classica, medievale e tardo-umanistica (XVI ciclo), con una tesi dal titolo *Tiberi Claudii Donati Interpretationum Vergilianarum Liber I*, edizione critica, traduzione e commento, sempre presso l'Università di Milano, presso la quale ha goduto di 74 mesi di assegni (1/11/2005-31/10/2009; 1/03/2013-31/05/2015). Ha partecipato a progetti di ricerca di università italiane (Milano, Cassino e Palermo, con contratti di collaborazione) ed estere: dal 1/06/2011 al 30/11/2012 è stato ricercatore a contratto presso l'Universidad Complutense de Madrid; dal 15/07/2015 al 31/08/2015 e dal 1/01/2016 al 31/01/2016 presso il CNRS – Paris 7. Ha svolto ulteriore attività di ricerca in centri universitari all'estero (Salamanca, Canberra, dove è tuttora visiting Fellow presso l'Australian National University). Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il SSD L-FIL-LET/04, SC 10/D3 Lingua e letteratura latina in data 06/02/2015.

Ha presentato 10 relazioni a convegni; ha vinto il premio internazionale Virgilio – sez. Mantua 2010 dell'Accademia Virgiliana di Mantova, per il libro *Le Interpretationes Vergilianae di Tiberio Claudio Donato. Problemi di retorica*; l'ISHR Annual Grant nel 2012 per il progetto di edizione degli *Excerpta Rhetorica* di Emporio.

Molto ampia l'attività didattica universitaria presso gli Atenei di Milano e Bologna in corsi ufficiali del SSD L-FIL-LET/04 in lingua italiana (Milano, AA 2015/16; 2016/17) ed inglese (Bologna, 2015 e 2016), e anche in esercitazioni complementari (Milano AA 2006/7-2010/11, Bologna AA 2012/3-2013/4).

Non acclude lettere di presentazione.

Presenta 3 monografie, compresa la tesi di dottorato (nn. 1, 2, 3); 10 articoli in rivista/capitoli di libro (4-13).

Presidente Prof. Francesco Citti:

Il dott. Luigi Pirovano presenta un profilo eccellente: formatosi all'Università di Milano, ha una notevole esperienza di ricerca in importanti centri italiani e stranieri (Bologna, Cassino, Palermo, Salamanca, Madrid, Parigi), e di didattica, anche in lingua inglese. Il suo campo privilegiato di interesse è la retorica; i suoi lavori mostrano una solidissima *institutio*, grazie alla quale si muove con grande competenza nella storia del testo e della sua tradizione, nell'esame di problemi di natura critico-testuale e di complesse questioni retoriche. Questa combinazione di interessi emerge con evidenza nelle 3 monografie dedicate a Tiberio Claudio Donato: decisamente innovativo (e già punto di riferimento per gli studi successivi) il volume sui *Problemi di retorica* (n. 1), che considera il modo in cui l'esegesi tardoantica recepisce i dettami della manualistica scolastica, ed in particolare della dottrina degli *status*; alla storia della tradizione – con importanti conclusioni sulla *eliminatio codicum descriptorum* e proposte di ricostruzione dello stemma – è dedicata la monografia n. 2 (come già la tesi di dottorato, n. 3, che presenta inoltre l'edizione commentata del libro I delle *Interpretationes*), che contiene alcuni contributi preparatori a una nuova edizione donatiana; sulla stessa linea la nota testuale a Tiberio Claudio Donato 9,189, che sviluppa in maniera convincente alcune osservazioni di Murgia (n. 4). Anche sul piano metodologico, significativo il lavoro su prova latente e normalizzazione dei lemmi (n. 9). La grande competenza nel campo della tradizione manualistica e progimnasiale e della declamazione è dimostrata ancora dal brillante saggio sulla *Dictio* di Ennodio (n. 12), e dai lavori dedicati ad Emporio (n. 10, 11, 13), di cui Pirovano sta preparando un'edizione critica commentata per la collana diretta da M. Heath "Writings from the Greco-Roman World" della Society of Biblical Literature, ad Atlanta. La collaborazione ad iniziative come il Database of Imaginary Speeches conferma queste competenze del candidato, ed insieme le abilità nell'uso delle nuove tecnologie.

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario Prof. Gianluigi Baldo:

Il dott. Luigi Pirovano si distingue per l'eccellente profilo, dato da una solida formazione, da una significativa esperienza di ricerca, condotta in collaborazione con gruppi italiani (Bologna, Cassino, Palermo) e stranieri (Madrid, Salamanca, Parigi), e da una intensa attività didattica, anche in lingua inglese. Le sue pubblicazioni dimostrano solidissime competenze in quelli che sono gli ambiti privilegiati dei suoi studi, ovvero la retorica classica e la storia del testo. Queste emergono in maniera particolarmente evidente nelle tre monografie (nn. 1-3), dedicate alle *Interpretationes* di Tiberio Claudio Donato, la prima delle quali, davvero originale per impostazione e molto rigorosa nel metodo, ha ottenuto un premio internazionale. Eccellenti risultati scaturiscono anche dalle altre due monografie: n. 2, che contiene una serie di saggi preparatori a una edizione critica di Tiberio Claudio Donato, e n. 3 (la tesi di dottorato), che fornisce edizione critica e commento del I libro delle *Interpretationes*. Il rigore metodologico trova ampia conferma negli altri saggi presentati dal candidato, sia in quelli che riprendono, in maniera più puntuale, temi comuni ai lavori monografici (nn. 4-9: notevole lo studio dei fenomeni di normalizzazione dei lemmi ai fini della ricostruzione stemmatica) sia in quelli dedicati a Emporio (nn. 10, 11, 13), dove il candidato perviene a risultati di grande originalità. Convincente anche la ricostruzione dell'etopea parafrastica nella *Dictio* 28 di Ennodio (n. 12).

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissaria Prof.ssa Bruna Pieri:

Il dott. Luigi Pirovano documenta un'intensa attività di ricerca, di profilo internazionale (si vedano le esperienze a Madrid, Salamanca, Parigi), contraddistinta da continuità, rigore metodologico e abilità nell'applicare le nuove tecnologie allo studio dei classici antichi. Si segnala inoltre il conseguimento di un premio e di un Grant, entrambi internazionali. Davvero notevole anche l'attività didattica svolta in ambito universitario. Larghissima parte delle pubblicazioni sottoposte a valutazione è dedicata alla interpretazione virgiliana tardoantica e in particolare a Tiberio Claudio Donato, sulle cui *Interpretationes Vergilianae* si appuntano le due monografie e la tesi di dottorato; un altro filo conduttore della ricerca, spesso intrecciato al primo e con eccellenti risultati, è costituito dalla storia della retorica tardo-antica (nn. 1; 10-13). Fra le monografie, eccellente per l'originalità dell'approccio n. 1, dedicata al rapporto fra retorica e tradizione grammaticale; per la solidità del metodo filologico, la ricchezza della documentazione e gli apporti di novità sull'argomento, si distingue anche n. 2, che presenta dei veri e propri *prolegomena* a una nuova edizione del testo di Tiberio Claudio Donato, uno *specimen* della quale si aveva già nella tesi di dottorato (n. 3) dove è edito, con traduzione e commento, il I libro delle *Interpretationes*. In n. 2 confluiscono, assumendo una veste organica e aggiornata, i risultati della ricerca presentati in molte delle pubblicazioni sottoposte a valutazione: il problema della normalizzazione dei lemmi (n. 4 e n. 9); la protostoria del testo (n. 5); le glosse del Virgilio di Tours (n. 6 e 7); la questione del 'nuovo Tiberio Claudio Donato' (n. 8). Di notevolissimo interesse sono le pubblicazioni dedicate a Emporio, in particolare n. 10, in cui si dimostra come il manuale attribuito al retore possa essere usato per ricostruire la parte mancante della mutila *Vita Caesaris* svetoniana e n. 11, dove la dimostrazione dell'origine composita del testo a lui attribuito contribuisce a far luce sui metodi di lavoro delle scuole tardoantiche e medioevali.

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Giudizio collegiale:

Il candidato Luigi Pirovano presenta titoli e pubblicazioni che configurano un profilo eccellente per continuità, qualità e dimensione internazionale della ricerca, per la rilevantissima esperienza nella didattica universitaria, per le conoscenze maturate nell'ambito dell'applicazione delle nuove tecnologie allo studio dell'antichistica. Grazie a una solidissima *institutio*, si muove con eccellente competenza nella storia del testo e della sua tradizione, approdando a risultati originali in ambiti complessi e meno battuti, come quello della scoliografia antica.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

3) CANDIDATO: Dott. Antonio Ziosi

Nato a

Il Dott. Antonio Ziosi si è laureato il 15/07/2003 in Lettere classiche con tesi in Letteratura latina; ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia greca e latina il 13/06/2007, con una tesi su *Virgilio in abiti di scena ovidiani* presso l'Ateneo bolognese, dove ha poi fruito di una borsa biennale post-doc, e di 38 mesi di assegno di ricerca; dall'aprile 2014 al 3/07/2016 è stato RTD-a per il SSD L-FIL-LET/04 presso l'Università telematica eCampus; dal 4/07/2016 ad oggi presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna. Ha seguito i corsi TFA, conseguendo (il 13/07/2013) l'abilitazione all'insegnamento per la classe A052.

Ha presentato 11 relazioni a convegni; dal 2004 al 2015 ha contribuito ad organizzare le attività del Centro Studi "La permanenza del classico" e alla realizzazione di 22 convegni. Ha fatto parte (come partecipante) di alcuni progetti di ricerca internazionali e nazionali, e svolto attività di ricerca in importanti centri universitari all'estero. Dichiara la partecipazione a comitati scientifici e redazionali.

Molto ampia l'attività didattica universitaria in lingua italiana ed inglese (2008-2016) presso gli Atenei di Bologna ed eCampus sia in corsi ufficiali del SSD L-FIL-LET/04 (dal 2013 ad oggi), sia in esercitazioni complementari (dal 2004 ad oggi). Il candidato ha altresì un'ampia esperienza per quanto riguarda l'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica delle lingue e letterature classiche. Acclude tre lettere di presentazione di studiosi assai autorevoli nel campo della latinistica (S. Harrison: Oxford; P. Hardie: Cambridge; D. Nelis: Ginevra), che testimoniano il profilo internazionale del candidato – confermato fra l'altro dalla presenza, nell'elenco delle pubblicazioni, di un volume [non presentato ai fini della selezione], *Lingua Latina Botanica*, assieme a Shen Xiansheng, University of Science and Technology of China Press, Hefei 2015.

Presenta 4 monografie, compresa la tesi di dottorato (nn. 1, 2, 3, 13); 7 articoli in rivista/capitoli di libro (4, 5, 6, 7, 8, 9, 10: il n. 10 assieme a F. Citti, con chiara distinzione delle paternità autoriali); 2 recensioni/voci di enciclopedia/schede biobibliografiche (nn. 11, 12).

Presidente Prof. Francesco Citti:

Il candidato Antonio Ziosi presenta un'attività di ricerca apprezzabile per continuità e qualità, cui si accompagna una significativa esperienza internazionale e una intensissima attività di didattica universitaria. Delle quattro monografie (compresa la tesi dottorale) presentate, una (n. 1) è dedicata alla *Dido* di Marlowe e si caratterizza per la notevole originalità nell'approccio metodologico e l'attenzione ai complessi rapporti intertestuali che coinvolgono sia il testo di Marlowe, sia i modelli classici; sempre legata al tema di Didone è n. 2 che presenta le più celebri rielaborazioni del mito, dall'antichità all'età moderna; n. 3 raccoglie alcuni penetranti saggi sulla fortuna di Seneca tragico. La tesi di dottorato, n. 13, è un commento verso per verso alla *Dido* di Marlowe che costituisce un rilevante avanzamento rispetto ai classici lavori di Oliver e Gill e che solo parzialmente è confluita nella monografia n. 1. Oltre a fecondi interessi nel campo della *Classical Reception* (vd. ancora nn. 6, 7, 9 e 11), il candidato produce lavori rigorosi e acuti di analisi letteraria sulle *Metamorfosi* ovidiane e sull'intertestualità virgiliana in Ovidio (n. 4, un importante contributo al dibattito sull'unità del libro VII delle *Metamorfosi* e n. 8, maggiormente centrato sulle *Heroides*); a questi si aggiunge n. 5, dedicato a un esempio di traduzione poetica di età tarda, un'indagine di carattere lessicale molto ben condotta (n. 10), e, in un lavoro in corso di stampa (n. 7), la presentazione di un interessante inedito pascoliano su un *locus vexatus* di Catullo (80, 7s.).

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Gianluigi Baldo:

Il Dott. Antonio Ziosi si distingue per l'ottima *institutio* letteraria e linguistica, per l'internazionalità del profilo (è apprezzato da studiosi di fama internazionale), per l'ampia esperienza didattica, condotta sia in lingua italiana che inglese, e per le competenze nel campo delle nuove tecnologie. I suoi temi di ricerca privilegiati sono Virgilio, Ovidio e Seneca tragico; l'attenzione del candidato ora è completamente centrata sull'autore antico (nn. 4, 8), ora è rivolta alla fortuna di tali autori nelle letterature moderne, in particolare d'area anglosassone. In questo ambito, sono davvero apprezzabili l'accurata monografia sulla *Dido* di Marlowe (1), che rivela una indubbia competenza filologica e bibliografica nelle due letterature messe a

confronto, e l'ampio saggio introduttivo alla monografia n. 2, curata dal candidato e dedicata alla fortuna del mito di Didone. Notevoli per il livello di approfondimento e la finezza dell'analisi linguistica e letteraria sono gli studi sulla fortuna di Seneca tragico raccolti nella monografia n. 3. Tra gli articoli si distinguono il contributo dedicato al libro ovidiano di Medea (n. 4), che fornisce un importante apporto al dibattito critico più recente, l'analisi lessicale del termine *diptychon* (n. 10), con fini osservazioni sulla sua risemantizzazione nella tarda antichità, l'analisi della traduzione macrobiana da Esiodo (n. 5), con interessanti osservazioni sul *vertere* in età tardo antica.

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissaria Prof.ssa Bruna Pieri:

Il dott. Antonio Ziosi documenta un'intensa attività di ricerca, contraddistinta da un profilo spiccatamente internazionale (con numerosi interventi a convegni e esperienze di studio o ricerca all'estero), e un serrato impegno nella didattica universitaria, svolta in lingua sia italiana che inglese, per entrambi gli Atenei in cui si è trovato a lavorare nel ruolo di RTD-a. Nelle sue pubblicazioni, ampio spazio hanno i *Reception Studies* (con particolare attenzione alla letteratura anglosassone e al teatro elisabettiano, ambito in cui rivela ottime competenze), ma il candidato non perde mai di vista le fonti classiche, che mantengono sempre un ruolo di primo piano. Delle 4 monografie presentate (fra cui la tesi di dottorato), 3 si incentrano sulla fortuna del mito di Didone. Notevole n. 1, dedicata alla *Dido* di Marlowe (n. 1), che recupera solo in parte materiali della tesi di dottorato (n. 13) e presenta originalità di metodo e interessanti risultati circa il rapporto del teatro elisabettiano coi modelli classici; n. 2 mette insieme alcuni celebri testi dedicati al mito di Didone (da Virgilio a Brodskij), arricchendo il lavoro di curatela con un ampio saggio introduttivo che contempera documentazione e divulgazione. L'ultima monografia, n. 3, raccoglie tre saggi dedicati alla *Reception* del teatro senecano nel Rinascimento europeo (interessanti le conclusioni sull'impatto delle tragedie sulla novellistica italiana) e in particolare nel teatro inglese, argomento affrontato dal candidato anche in n. 9. Legati ad aspetti maggiormente puntuali della ricezione sono i nn. 6 (uno studio sull'influenza del V libro dell'*Eneide* sul *De arte gymnastica* di Girolamo Mercuriale e sulla iconografia che lo accompagna) e 7 (presentazione di una carta pascoliana dedicata a un tormentato *locus* catulliano). Di particolare interesse, poi, le due pubblicazioni ovidiane (nn. 4 e 8) che approfondiscono i rapporti dell'elegiaco con l'"ingombrante" modello virgiliano, e quella dedicata a una versione poetica di Macrobio (n. 5), con interessanti riflessioni sul *vertere* tardoantico. In generale il candidato si segnala per la solidità del metodo di indagine (confermata anche da n. 10, un documentato studio lessicale della terminologia libraria greco/latina), per la puntuale informazione bibliografica, e per l'originalità con cui applica le nuove tendenze della critica letteraria a testi di per sé molto frequentati.

Il giudizio complessivo è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

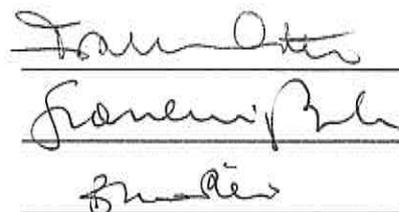
Giudizio collegiale:

Il candidato Antonio Ziosi ha un'ottima esperienza di ricerca di livello internazionale, ha svolto una notevolissima attività didattica in ambito universitario e documenta competenze anche nel campo delle nuove tecnologie; la sua produzione si segnala per i risultati innovativi conseguiti nel campo della *Classical Reception* e dell'intertestualità. Il dott. Ziosi rivela indubbie capacità di coniugare la tradizionale *institutio* filologica, linguistica e letteraria con le più avanzate metodologie della critica contemporanea.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Bologna, 21/09/2017

PRESIDENTE	Prof. Francesco Citti
COMPONENTE	Prof. Gianluigi Baldo
SEGRETARIA	Prof.ssa Bruna Pieri



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) IN SEGUITO A BANDO EMANATO CON D.D. 2880 DEL 07/08/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 60 DEL 08/08/2017

Verbale della II° adunanza

Il giorno 21/09/2017, alle ore 10,30, presso la stanza 50 del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna sita in via Zamboni 32, Bologna, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 2999 del 05/09/2017:

Componente: Prof. Gianluigi Baldo – Professore ordinario presso l'Università di Padova;

Presidente: Prof. Francesco Citti – Professore ordinario presso l'Università di Bologna;

Segretaria: Prof. ssa Bruna Pieri – Professoressa associata presso l'Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 10,30 la Commissione procede all'appello dei candidati in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Daniele Pellacani
- 2) Dott. Luigi Pirovano
- 3) Dott. Antonio Ziosi

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 21/03/2018.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10,45 inizia la discussione in pubblica seduta. Viene chiamato il candidato Dott. DANIELE PELLACANI.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: Cicerone traduttore degli *Aratea*; Caratteristiche e problemi editoriali di Seneca, *NQ 7*. Viene quindi accertata la conoscenza della lingua con lettura e commento della pagina 1 del testo scelto. Al termine della discussione il candidato lascia la stanza e viene chiamato il candidato successivo, dott. LUIGI PIROVANO.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: Ipotesi di ricostruzione della tradizione delle *Interpretationes* di Tiberio Claudio Donato; Donato e la retorica di scuola. Viene quindi accertata la conoscenza della lingua con lettura e commento della pagina 73 del testo scelto. Al termine della discussione il candidato lascia la stanza e viene chiamato il candidato successivo, dott. ANTONIO ZIOSI.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate: Caratteristiche della *Dido* di Marlowe; Contributo di Pascoli all'esegesi di Catullo 80. Viene quindi accertata la conoscenza della lingua con lettura e commento della pagina 125 del testo scelto.

Ultimati i 3 colloqui alle ore 11,45, la Commissione procede all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare, esaminando i candidati in ordine alfabetico.

Al candidato Daniele PELLACANI vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **24**, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero (max pti 5)
 - a1) con tesi nell'ambito specifico del SSD L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA: **pti 5**
 - a2) con tesi in un ambito di latinistica affine: **pti 0**
 - a3) altro dottorato, nell'ambito delle filologie e letterature classiche: **pti 0**
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (max pti 14):
 - b1) titolarità di corsi ufficiali nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04 (max pti 7): **pti 3**
 - b2) attività didattica complementare e tutorati didattici (SSD L-FIL-LET/04 e affini) (max pti 7): **pti 5**
- c) documentata attività di formazione o ricerca nel campo della latinistica, presso qualificati istituti italiani o stranieri (max pti 15):
 - c1) fruizione di borse di studio o contratti finalizzati alla ricerca in Italia [in patria nel caso di candidati stranieri] (post-doc/assegni/RTD-a) (max pti 6): **pti 4**
 - c2) fruizione di borse di studio all'estero (o visiting scholarships) (max pti 6): **pti 0,5**
 - c3) attività di ricerca presso centri qualificati in Italia e all'estero (max pti 3): **pti 1,5**
- d) coordinamento di progetti/finanziamenti di ricerca locali, nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, premi e riconoscimenti (max pti 3):
 - d1) coordinamento di progetti (max pti 1): **pti 0,5**
 - d2) partecipazione a progetti (max pti 1): **pti 1**
 - d3) premi e riconoscimenti (max pti 1): **pti 0,5**
- e) organizzazione e partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali, a conferenze, o a lezioni dottorali (max pti 3): **pti 3**.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni presentate (al cui elenco si fa riferimento) complessivi **punti 48**, così ripartiti:

1. Monografie: p1: 8; p6: 8; p7: 6 (per sovrapposizioni con p6): **pti 22**
2. Articoli in rivista/Rassegne/Capitoli di libro/Atti di convegni: p2: 3; p3: 3; p4: 1,5; p5: 3; p8: 1,5; p9: 3; p10: 2; p11: 3; p12: 3; p13: 3 (p4, p8, p12 parziali sovrapposizioni con p6): **pti 26**
3. Recensioni/Voci di enciclopedia/Schede bio-bibliografiche: **pti 0**.

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica (max pti 5): **pti 5**.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di **punti 77**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: **ottimo**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato Dott. DANIELE PELLACANI:

La Commissione esprime una valutazione ottima in riferimento alla continuità e intensità dell'attività didattica universitaria e di ricerca, e delle collaborazioni con centri di livello internazionale; ottima la qualità della produzione scientifica, che il candidato discute con notevole competenza e sicurezza. La commissione pertanto considera il profilo del dott. Daniele Pellacani, ai soli fini della presente selezione, ottimo.

Al candidato Luigi PIROVANO vengono attribuiti per i titoli complessivi punti **29**, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero (max pti 5)
 - a1) con tesi nell'ambito specifico del SSD L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA: **pti 5**
 - a2) con tesi in un ambito di latinistica affine: **pti 0**
 - a3) altro dottorato, nell'ambito delle filologie e letterature classiche: **pti 0**
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (max pti 14):
 - b1) titolarità di corsi ufficiali nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04 (max pti 7): **pti 5**
 - b2) attività didattica complementare e tutorati didattici (SSD L-FIL-LET/04 e affini) (max pti 7): **pti 6**
- c) documentata attività di formazione o ricerca nel campo della latinistica, presso qualificati istituti italiani o

stranieri (max pti 15):

c1) fruizione di borse di studio o contratti finalizzati alla ricerca in Italia [in patria nel caso di candidati stranieri] (post-doc/assegni/RTD-a) (max pti 6): **pti 6**

c2) fruizione di borse di studio all'estero (o visiting scholarships) (max pti 6): **pti 2,5**

c3) attività di ricerca presso centri qualificati in Italia e all'estero (max pti 3): **pti 0,5**

d) coordinamento di progetti/finanziamenti di ricerca locali, nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, premi e riconoscimenti: max pti **3**

d1) coordinamento di progetti (max pti 1): **pti 0**

d2) partecipazione a progetti (max pti 1): **pti 1**

d3) premi e riconoscimenti (max pti 1): **pti 1**

e) organizzazione e partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali, a conferenze, o a lezioni dottorali (max pti 3): **pti 2**.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni presentate (al cui elenco si fa riferimento) complessivi **punti 48**, così ripartiti:

1. Monografie: p1: 8; p2: 8; p3: 8 (edizione critica con commento non ricompresa nelle altre monografie): **pti 24**

2. Articoli in rivista/Rassegne/Capitoli di libro/Atti di convegni: p4: 3; p5: 1,5; p6: 1,5; p7: 1,5 (5-7 e 9 hanno sovrapposizioni con p2); p8: 3; p9: 1,5; p10: 3; p11: 3; p12: 3; p13: 3: **pti 24**

3. Recensioni/Voci di enciclopedia/Schede bio-bibliografiche: **pti 0**.

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica (max pti 5): **pti 5**.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di **punti 82**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: **ottimo**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato Dott. LUIGI PIROVANO:

La Commissione esprime una valutazione eccellente in riferimento alla continuità e intensità dell'attività didattica universitaria e di ricerca, e delle collaborazioni con centri di livello internazionale; eccellente la qualità della produzione scientifica, che il candidato discute con notevole competenza e sicurezza. La commissione pertanto considera il profilo del dott. Luigi Pirovano, ai soli fini della presente selezione, eccellente.

Al candidato Antonio ZIOSI vengono attribuiti per i titoli complessivi **punti 29**, di cui:

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero (max pti 5)

a1) con tesi nell'ambito specifico del SSD L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA: **pti 5**

a2) con tesi in un ambito di latinistica affine: **pti 0**

a3) altro dottorato, nell'ambito delle filologie e letterature classiche: **pti 0**

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (max pti 14):

b1) titolarità di corsi ufficiali nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04 (max pti 7): **pti 7**

b2) attività didattica complementare e tutorati didattici (SSD L-FIL-LET/04 e affini) (max pti 7): **pti 7**

c) documentata attività di formazione o ricerca nel campo della latinistica, presso qualificati istituti italiani o stranieri (max pti 15):

c1) fruizione di borse di studio o contratti finalizzati alla ricerca in Italia [in patria nel caso di candidati stranieri] (post-doc/assegni/RTD-a) (max pti 6): **pti 6**

c2) fruizione di borse di studio all'estero (o visiting scholarships) (max pti 6): **pti 1**

c3) attività di ricerca presso centri qualificati in Italia e all'estero (max pti 3): **pti 0**

d) coordinamento di progetti/finanziamenti di ricerca locali, nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, premi e riconoscimenti (max pti 3):

d1) coordinamento di progetti (max pti 1): **pti 0**

d2) partecipazione a progetti (max pti 1): **pti 1**

d3) premi e riconoscimenti (max pti 1): **pti 0**

e) organizzazione e partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali, a conferenze, o a lezioni dottorali (max pti 3): **2**.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni presentate (al cui elenco si fa riferimento) complessivi **punti 44**, così ripartiti:

1. Monografie: p1: 8; p2: 6; p3: 8; p13: 5 (per sovrapposizioni con p1): **pti 27**
2. Articoli in rivista/Rassegne/Capitoli di libro/Atti di convegni: p4: 3; p5: 2; p6: 2; p7: 3; p8: 2; p9: 1,5 (per sovrapposizione con p3); p10: 3: **pti 16,5**
3. Recensioni/Voci di enciclopedia/Schede bio-bibliografiche: p11: 0,25; p12: 0,25: **pti 0,5**.

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica (max pti 5): **pti 3**.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di **punti 76**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: **eccellente**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato Dott. ANTONIO ZIOSI:

La Commissione esprime una valutazione ottima in riferimento alla continuità e intensità dell'attività didattica universitaria e di ricerca, e delle collaborazioni con centri di livello internazionale; ottima la qualità della produzione scientifica, che il candidato discute con notevole competenza e sicurezza. La commissione pertanto considera il profilo del dott. Antonio Ziosi, ai soli fini della presente selezione, ottimo.

Dopo attento esame la Commissione redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

- Dott. Luigi Pirovano punti 82;
- Dott. Daniele Pellacani punti 77;
- Dott. Antonio Ziosi punti 76.

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 17,00, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. Francesco Citti

COMPONENTE Prof. Gianluigi Baldo

SEGRETARIA Prof.ssa Bruna Pieri

